

Comune di Caraffa di Catanzaro
Provincia di Catanzaro
Via Dott. PETA Scanderbeg
88050 CARAFFA DI CATANZARO
Tel. 0961/957811 - Fax 0961/953703
E-mail : utcaraffa@libero.it
Pec- tecnicoaraffacz@pec.it
<http://www.comune.caraffa.cz.it/>

Ufficio del Sindaco

Ordinanza n. 48 del 23/11/2014
Nr. Albo 608 del 23/11/2017

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di sgombero abitazioni, nel territorio del Comune di Caraffa di Catanzaro, a causa di avverse condizioni meteorologiche.

IL SINDACO

Premesso che:

- il territorio del Comune di Caraffa di Catanzaro è attraversato, nelle aree a valle, da alcuni corsi d'acqua, e, in particolare, dai torrenti Malucane, Fallaco-Ceramelle e Usito;
- tali aree, soprattutto in occasione di piogge abbondanti tipiche dei mesi autunnali ed invernali, sono soggette ad allagamenti con, conseguente, rischio di danni alle infrastrutture ed alla viabilità sia nelle aree industriali (Torrente Usito) che negli insediamenti civili posti nelle immediate vicinanze degli stessi corsi d'acqua (Malucane e Zaccano-Fallaco in particolare), il tutto con conseguenti sensibili disagi e situazioni di pericolo per le abitazioni e gli occupanti delle stesse;

Evidenziato:

- che l'Amministrazione Comunale ha, più volte ed invano, sollecitato le competenti Autorità sovra-comunali, ad attuare un intervento risolutivo per la messa in sicurezza degli alvei e relative sponde, dei prima richiamati torrenti Malucane, Fallaco-Ceramelle (ove il Malucane confluisce) ed Usito e ciò al fine di favorire il regolare deflusso delle acque garantendo, pertanto, la sicurezza dei luoghi e l'incolumità dei cittadini residenti e che, gli stessi, seppur preposti a tali interventi di prevenzione e salvaguardia del territorio (come ad es., Calabria Verde e Consorzio di Bonifica), non garantiscono la piena attività preventiva e l'attuazione di interventi risolutivi anche di natura strutturale ove necessari;
- che, anche per l'anno in corso, il Comune di Caraffa di Catanzaro ha eseguito, a propria cura e spese, un intervento di pulizia del Torrente Malucane e dei canali di raccolta della Zona Industriale, e ciò, al fine di ridurre al massimo il rischio di allagamenti per dette aree. Lo stesso intervento non è stato possibile realizzarlo per il Torrente Fallaco-Ceramelle – di competenza regionale-, sia per la notevole spesa (dovendosi procedere alla pulizia dello stesso fino al Fiume Corace) ed anche perché trattasi di corso d'acqua posto al confine tra i Comuni di Caraffa di CZ, Settingiano e Tiriolo;
- che, oltre alla prima citata pulizia, il Comune di Caraffa di Catanzaro ha tentato di mettere in atto interventi di maggiore concretezza, nell'ambito soprattutto dell'area di Malucane (ad es., sostituzione di un pontino ad anelli con manufatto scatolare ad unica campata), tentativo vanificato dalle nuove stringenti normative regionali per cui continua ad insistere in dette aree una problematica, di natura strutturale, legata alla conformazione dei pontini che, facilmente, si riempiono di frascame e detriti impedendo, di fatto, il regolare deflusso delle acque con conseguente allagamento delle sedi stradali e dei piani bassi di talune abitazioni;

Evidenziato altresì:

- che, come tutti i Comuni, anche questo Ente ha contezza della gravità degli eventi meteorologici esclusivamente attraverso i Bollettini di Criticità Regionale emessi dalla Protezione Civile e dall'Arpacal Regionale;
- che, in presenza di un Bollettino di Criticità, relativo ad una allerta di tipo M2 – Messaggio di allerta per possibili precipitazioni intense- livello di Allerta 2 (elevata-moderata) e livello di Allerta 3 (elevata)- è concretamente ed oggettivamente ipotizzabile che le persistenti condizioni meteorologiche avverse (soprattutto se “con continuità” di precipitazioni e fenomeni atmosferici di una certa gravità) possano peggiorare la già precaria condizione di queste aree del territorio con tutte le rischiose conseguenze prima evidenziate;

Considerato inoltre:

- che, come dimostrato dalle pregresse esperienze, in caso di eventi alluvionali in corso, sussistono oggettive difficoltà (e rischi diretti) per il personale dell'Ente di raggiungere tali località e portare soccorso ai loro abitanti, sia per una scarsità di mezzi adeguati sia per una viabilità, per lo più di natura rurale, già compromessa;
- che, ciò nonostante, l'Ente ha il dovere prioritario di salvaguardare le vite umane per cui, da parte dello stesso, è legittimo e doveroso intraprendere qualsivoglia iniziativa a tutela della pubblica incolumità;

Tenuto conto:

- che l'art. 54, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125/2008, stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. I provvedimenti di cui al presente comma sono preventivamente comunicati al Prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;
- che l'art. 1 del D.M. Interno 5 agosto 2008 stabilisce che ai fini di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000 per incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione;

Considerato:

- che, stante la fragilità dei nostri territori e in particolare delle località oggetto della presente, le condizioni meteorologiche del periodo e quelle, eventualmente, evidenziate dalla Protezione Civile nei messaggi di allerta meteo di tipo M2 – Messaggio di allerta per possibili precipitazioni intense- livello di Allerta 2 (elevata-moderata) e livello di Allerta 3 (elevata)- rappresentano, certamente, fatto eccezionale che può comportare rilevanti problematiche per la cittadinanza, con conseguenti sensibili disagi e situazioni di rischio, **da cui la necessità di prevenire rischi per la pubblica e privata incolumità;**

Considerato, pertanto:

- che sussistono i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica;
- che, in particolare, risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici e privati, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;
- che risulta pertanto necessario stabilire specifiche misure di protezione civile e di tutela della pubblica incolumità da attuare in relazione alla futura emissione di stati di allerta di livello arancione (moderata criticità) o rossa (elevata criticità);
- che è doveroso ed opportuno individuare il divieto di permanenza nelle abitazioni adiacenti ai torrenti Malucane, Fallaco-Ceramelle ed Usito e relative località Malucane, Fallaco,

Fiego/Bombardone durante i periodi di attivazione degli stati di allerta di tipo M2 – Messaggio di allerta per possibili precipitazioni intense- livello di Allerta 2 (elevata-moderata) e livello di Allerta 3 (elevata)- decretati dagli organi di Protezione civile competenti quali misura minima ed indispensabile a garanzia della sicurezza dei cittadini residenti;

- che tali provvedimenti sono destinati ad avere efficacia sino al momento in cui cesseranno le condizioni e le ragioni di urgenza che ne rendono necessaria l'adozione;

Tenuto conto:

- che, per la presente ordinanza ha valore quale formale comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo ai soggetti destinatari dello stesso, i quali comunque saranno debitamente e tempestivamente informati dagli agenti di Polizia Municipale e/o responsabili uffici comunali della situazione verificata e della conseguente esigenza di provvedere all'atto di emanazione del bollettino di criticità;
- che la presente ordinanza è stata preventivamente comunicata al Prefetto, secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 7, u.p. del D.Lgs. n. 267/2000, con nota m. 4894 del 17/11/2017, trasmesso, tramite Pec, in pari data.

Visto

- l'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze ed ai poteri del Sindaco quale Ufficiale di governo;
- l'art. 108, comma 1 punto c 1) del d.lgs. n°112/98 che disciplina le funzioni e compiti amministrativi dello stato conferiti alle Regioni e agli Enti Locali;
- la legge 225/1992 istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile ed in particolare l'art. 15 che stabilisce le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco in materia di protezione civile;
- il D.P.C.M. del 27 febbraio 2004 che stabilisce gli "indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- il Piano Comunale di Protezione Civile approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 dell'8/10/2010 che prevede l'adozione di articolate misure di informazione alla popolazione e di sicurezza da adottare nelle varie fasi di allerta, allarme ed evento in corso;

ORDINA

ai Sigg.ri Siclari Domenico, Stinchi Mariateresa, Di Giovanni Angela, Elia Riccardo, Iania Giuseppe, Rotella Giuseppe, Iania Gaetano, Sganga Maria, Balbino Giuseppe, Caccavari Floro, Maiuolo Francesco e comunque a chiunque occupi materialmente e a qualsiasi titolo un immobile ricadente nelle sotto indicate località:

- È attuato cautelativamente, in via temporanea, il divieto di permanenza negli immobili sotto indicati, durante i periodi di attivazione degli stati di allerta di tipo M2 – Messaggio di allerta per possibili precipitazioni intense- livello di Allerta 2 (elevata-moderata) e livello di Allerta 3 (elevata)- decretati dagli Organi di Protezione Civile regionale competenti;
- È vietata in prossimità degli alvei dei torrenti Fallaco ed Usito e nelle località Malucane, Fallaco e Fiego/Bombardone, la permanenza e lo stazionamento negli edifici e strutture di qualsiasi tipo e fattura in presenza di avverse condizioni meteorologiche con elevato rischio di piogge persistenti e conseguenti tracimazione dei torrenti, allagamenti e smottamenti di terreno; in tal senso detti locali dovranno essere liberati da persone, animali e cose a cura dei proprietari e/o di chi li utilizza ed occupa materialmente ed a qualsiasi titolo nel momento stesso in cui i soggetti vengano a conoscenza della situazione di pericolo;

DISPONE

- che le misure stabilite nel presente provvedimento abbiano efficacia immediata dal momento della sua pubblicazione all'Albo Pretorio e spieghino i loro effetti ogniqualvolta vengano emanati "messaggi di allerta" della Protezione Civile Regionale della seguente tipologia e livello: M2 – Messaggio di allerta per possibili precipitazioni intense- livello di Allerta 2 (elevata-moderata) e livello di Allerta 3 (elevata);
- i messaggi di allerta saranno di volta in volta tempestivamente partecipati alla cittadinanza con la pubblicazione sulla Homepage del Sito Istituzionale dell'Ente e comunicati individualmente ai destinatari della presente ordinanza a cura della Polizia Municipale o Uffici Comunali, attraverso i recapiti telefonici forniti alla Polizia Municipale, fatto salvo il potere dell'organo adottante di adottare altri provvedimenti integrativi o modificativi del presente, nonché fatta salva l'insorgenza di situazioni determinanti differente valutazione degli interessi pubblici e conseguente revisione dei provvedimenti in essere;

INFORMA

- che il Responsabile del Procedimento Amministrativo per il presente atto è l'Arch. Vito Migliazza;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;

INFORMA, INOLTRE

che contro il presente provvedimento può essere proposto:

- ricorso amministrativo avanti al Prefetto di Catanzaro entro 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
- ricorso al Tribunale Amministrativo della Regione Calabria entro 60 giorni dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza dello stesso, ai sensi della L. 6 dicembre 1971, n. 1034, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di 120 giorni dalla notifica o dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;

E DISPONE

che la presente ordinanza:

1. sia notificata nei modi di legge ai Sigg.ri Siclari Domenico, Stinchi Mariateresa, Di Giovanni Angela, Elia Riccardo, Iania Giuseppe, Rotella Giuseppe, Iania Gaetano, Sganga Maria, Balbino Giuseppe, Caccavari Floro e Maiuolo Francesco;
2. sia pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune, nonché sia affissa in formato sintetico nella bacheca comunale sita in località Zaccano-Fallaco;
3. sia comunicata al Servizio di Polizia Municipale;
4. sia comunicata al Prefetto di Catanzaro, alla Protezione Civile Regionale e alla Stazione Carabinieri di Caraffa di Catanzaro.



Il Sindaco
Dott. Antonio Giuseppe SCUMBATA